

10) esercitare ogni altro potere che non sia attribuito dalla legge o dallo statuto ad altro organo.

Il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito con DPCM 14 febbraio 1997.

Il Comitato scientifico è composto da:

- a) il presidente del Consiglio di Amministrazione che lo presiede;
- b) i direttori dei settori di attività culturale.

Il rapporto di lavoro per i Direttori dei Settori Arti Visive, Architettura e Danza, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sarà regolato nella forma di contratto d'opera per la durata di 4 anni e con un compenso che sarà fissato in una cifra ricompresa tra 80 e 160 milioni, in relazione alla tipologia degli impegni. Per il Direttore del Settore ASAC, la retribuzione lorda annua sarà fissata in £ 151.152.000 onnicomprensiva.

Il Comitato delibera:

- 1) sui programmi e indirizzi di carattere culturale;
- 2) sulla istituzione e funzionamento dei settori di attività;
- 3) in ordine all'organizzazione di mostre o di manifestazioni;
- 4) in ordine alle attività stabili di studio, ricerca e sperimentazione.

Il coordinatore generale, che funge da segretario, è stato nominato con deliberazione dell'Ente in data 24.9.98.

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto del Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali, è composto da tre membri effettivi e da un supplente. Uno dei membri effettivi, che assume la presidenza, è nominato dal Ministro del Tesoro unitamente al membro supplente. Gli altri membri vengono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili. Qualora vi sia la partecipazione di soggetti privati o di Enti al patrimonio della Società di cultura, in misura non inferiore al 5%, un membro effettivo del Collegio viene da essi designato.

Con decreti in data 20 aprile 1998 e 12 maggio 1998, il Ministero del Tesoro, di concerto con il Ministero dei Beni culturali e ambientali, ha provveduto a rinnovare, per il prossimo quadriennio, il Collegio dei revisori dei Conti.

Le indennità spettanti agli organi statutari dell'Ente sono indicate come segue:

Presidente:

Compenso annuo pari allo stipendio iniziale lordo, (comprensivo della tredicesima mensilità e dell'indennità integrativa speciale) del Coordinatore Generale, maggiorato del 20% con l'aggiunta della medaglia di presenza di L. 58.500 lorde per ogni partecipazione alle riunioni degli organi collegiali:

Consiglio di amministrazione:

L. 156.000 mensili ed una medaglia di presenza di L. 58.500 lorde per ogni partecipazione alle riunioni degli organi collegiali, del Consiglio, del Comitato scientifico e delle Commissioni consiliari previste da leggi e regolamenti.

Il trattamento di missione, nei casi dovuti, è pari a quello previsto per il Coordinatore Generale.

Presidente del Collegio dei Sindaci:

Compenso fisso mensile L. 510.000.

Componenti effettivi del Collegio dei Sindaci:

Compenso fisso mensile L. 382.000

Componenti supplenti:

Compenso fisso mensile di L. 102.000.

A tutti i componenti del Collegio dei Sindaci, compete, inoltre, una medaglia di presenza, per ogni giornata, di L. 58.500 lorde soltanto per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il trattamento di missione, nei casi dovuti, è pari a quello previsto per il Coordinatore Generale, al quale è prevista la corresponsione di una retribuzione annua lorda di £ 200 milioni.

E' prevista, inoltre, la corresponsione di un incentivo annuo commisurato ai risultati raggiunti in funzione dei seguenti parametri: a) miglioramento dell'organizzazione; b) qualità della prestazione.

Detto incentivo sarà pari al 50% della retribuzione lorda; è prevista, inoltre, la concessione di un alloggio di servizio con il canone di locazione a carico dell'Ente.

4 - Ordinamento degli Uffici e dei Servizi

La struttura operativa dell'Ente è articolata in cinque unità organiche:

- 1) Affari generali e istituzionali;
- 2) Ufficio stampa, pubblicità e pubbliche relazioni;
- 3) Archivio storico arti contemporanee (ASAC);
- 4) Attività di istituto;
- 5) Affari amministrativi.

La prima unità organica ha competenza nella gestione di tutti gli affari giuridico amministrativi dell'Ente ed è articolata in tre reparti:

- a) Affari generali;
- b) Gestione del personale;
- c) Organizzazione e supporto attività.

La seconda unità organica è preposta alla gestione dell'immagine dell'Ente e cura i rapporti con la stampa italiana ed estera oltre che i rapporti con le istituzioni culturali, amministrative e politiche italiane e straniere.

Si articola:

- a) Reparto relazioni con la stampa;
- b) Reparto pubblicità e relazioni esterne.

La terza unità, ASAC, ha il compito principale di raccogliere il patrimonio conservativo e documentale dell'ente.

Si articola in 4 reparti:

- a) servizi generali della sede;
- b) settori disciplinari e attività permanenti;
- c) catalogazione e conservazione;
- d) laboratori e servizi automazione.

La quarta unità organica - Attività di istituto - opera in particolari ambiti culturali, quali quelli delle Arti visive, Architettura, Cinema, Teatro e Musica.

Si articola in due Dipartimenti:

- a) attività espositiva;
- b) attività di spettacolo.

La quinta unità organica è preposta alla gestione dell'area contabile finanziaria amministrativa, oltre a quella riguardante la conservazione e il controllo del patrimonio dell'Ente.

Si articola in tre reparti:

- 1) Contabilità finanziaria, bilancio e controllo di gestione;
- 2) Servizi amministrativi e patrimoniali;
- 3) Gestione economica-amministrativa.

5 - Il Personale

Il regolamento organico del personale è stato deliberato, dal Consiglio Direttivo dell'Ente, in data 28 luglio 1979 e modificato con deliberazione del 10 maggio 1980, in conformità ai suggerimenti forniti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il trattamento giuridico ed economico del personale è regolato dalla legge 20 marzo 1975, n.70, nonché dai contratti collettivi del parastato.

Con deliberazione del 9 marzo 1996 l'Ente ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica del personale a seguito della rilevazione dei carichi di lavoro, in conformità con il disposto dell'art. 1, comma 9 della legge n. 549 del 28.12.1995.

Pertanto, la consistenza numerica del personale di ruolo è indicata nello schema seguente:

Consistenza organica del personale in servizio alla data del 31.12.1997 e 31.12.1998

Qualifica	Organico		Unità in servizio al 31.12.1997	Unità in servizio al 31.12.98
Dirigente	5		5*	3
Funzionario Capo	5	IX	4	4
Funzionario	12	VIII	11	11
Collaboratore	17	VII	17	17
Assistente	22	VI	17	17
Operatore	11	V	7	7
Archivista	2	IV	2	1
Ausiliario	4	III	3	3
Totale	78		66	63
Coordinatore generale	---	---	---	1 Art. 17 D. L. 29.1.98 n. 19
Direttore Settore Archivio Storico Arti Contemporanee	---	---	---	1 Art. 14/15 D.L. 29.1.98 n. 19

* di cui uno collocato fuori ruolo

Personale straordinario

L'Ente fa ricorso, per la realizzazione delle attività istituzionali e per lo svolgimento delle manifestazioni, mediante contratti d'opera, ai sensi dell'art. 7 del d. leg.vo 29/93, ad un numero adeguato di collaboratori.

Nel 1997, a seguito del divieto disposto dalla legge finanziaria '97 (L. 24.12.96 nr. 662), la Biennale non ha potuto assumere direttamente personale a tempo determinato. Per lo svolgimento delle manifestazioni in programma si è provveduto all'affidamento in appalto di servizi vari e coprire così le esigenze di personale dei vari uffici.

Per particolari servizi ed esigenze di personale con elevata professionalità sono state ampliate le collaborazioni a contratto d'appalto sulla base di un piano generale.

Nell'esercizio 1998 la spesa per l'assunzione di collaboratori si è ridotta, come appare dal prospetto che segue:

Spese Collaboratori

1997	1.750.256.462
1998	1.314.907.991

Come già osservato nelle precedenti relazioni, la consistenza numerica dei collaboratori e del personale utilizzato e la correlativa notevole entità della spesa, induce, ancora una volta, questa Corte a richiamare la particolare attenzione degli organi responsabili dell'Ente a programmare le modalità di utilizzazione di tale personale operandone un contenimento.

6 - Attività istituzionale

L'attività dell'Ente, per l'anno 1997, ha interessato i Settori Arti Visive, Cinema e specificatamente:

1) - la 47^a Esposizione Internazionale d'Arte, che ha avuto come tema "Futuro, presente, passato", è stata costituita da una grande rassegna internazionale d'arte contemporanea nell'ambito della quale si sono idealmente confrontati una settantina di artisti di tre generazioni dal 1967 al 1997.

Vi sono poi state 58 partecipazioni di Paesi stranieri che hanno esposto opere dei loro artisti e all'interno del proprio padiglione ai Giardini di Castello (35) o in altri spazi esterni sparsi per la città (25).

Per la prima volta la sezione italiana si è affidata soltanto all'intervento di tre protagonisti di tre diverse generazioni.

Anche la 54^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, nel '97, ha riscosso successo di pubblico e di critica internazionale, con l'intervento di un notevole numero di operatori cinematografici, attori registi e personalità della cultura.

Il programma generale della manifestazione è stato il seguente:

- Sezione ufficiale competitiva "Venezia LI" costituita di 18 film di lungometraggio.
- Sezione "Mezzogiorno". Rassegna non competitiva di 10 film di registi giovani o già affermati.
- Sezione "Mezzanotte". Rassegna non competitiva di 9 film.
- Sezione "Officine veneziane". Rassegna con 43 film e materiali audiovisivi.
- Sezione "Corto - cortissimo". Rassegna competitiva di 15 film di fiction di corto e cortissimo metraggio.
- Sezione "British Renaissance". Rassegna di 8 film che hanno illustrato il panorama del cinema inglese d'oggi.
- Sezione "Tributi e Retrospective".
- Sezione "Esterno notte".

Affluenza alla Mostra: 135.000 presenze.

Attività dell'ASAC (Archivio Storico delle Arti Contemporanee)

Anche per il 1997 le attività istituzionali dell'ASAC si sono concretizzate nel trattamento, riordino e catalogazione informatizzata delle collezioni, oltre alle attività editoriali, di ricerca e di formazione.

Nell'anno 1998, l'attività della "Biennale" ha interessato diversi settori e in particolare:

- Seminario "Lo scambio tra le arti nel '900"

Il Seminario, promosso nell'ambito delle attività permanenti, è stato finalizzato all'analisi dei linguaggi che attraversano i differenti ambiti dell'attività artistica contemporanea.

- 55° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

(3/13 Settembre 1998)

La Mostra era articolata nelle seguenti sezioni:

Venezia 55

Meridiano italiano

Notti e stelle

Prospettive

Corto - cortissimo

Settimana Internazionale della Critica (Sic)

Si sono registrate 40.600 presenze.

- '68 e Dintorni

Retrospektiva finalizzata ad analizzare il linguaggio espressivo di un decennio che ha modificato i modi di produzione e di fruizione del cinema.

7 - Questioni particolari

Contenzioso giudiziario

Il contenzioso giudiziario in atto davanti alla magistratura ordinaria e amministrativa riguarda, in particolare:

- 1) Vertenze insolute con personale dipendente di ruolo, stagionale e con personale collocato a riposo, relativamente a questioni diverse.
- 2) Esposto - denuncia del Segretario Generale alla Procura della Repubblica di Venezia contro il Direttore del Settore Teatro, per appropriazione di alcuni dipinti. Con sentenza del 17 maggio 1994 il Tribunale di Venezia, ritenuta la responsabilità del predetto Direttore per il reato di cui all'art. 314 c.p., lo ha condannato alla pena di due anni di reclusione nonché alla restituzione alla Biennale dei dipinti. La sentenza impugnata dall'imputato davanti la Corte di Appello di Venezia, è stata confermata; tuttavia i dipinti sono ancora oggetto di sequestro penale.
- 3) Causa avente ad oggetto la pretesa di risarcimento dei danni subiti da un visitatore a seguito di un infortunio occorsogli il 16 agosto 1990, nel corso della Mostra "Aperto 90". Con sentenza 27.4 - 10.6.1994 il Tribunale di Venezia ha accolto la domanda dell'attore e ha condannato l'Ente al risarcimento del danno di L. 59.931.325, con gli interessi legali dal 16 agosto 1990. Anche la Corte di Appello di Venezia ha confermato la sentenza di 1° grado, per cui l'Ente ha provveduto al pagamento di quanto liquidato.
- 4) Causa promossa avanti al Pretore di Venezia da dipendente straordinario dell'Ente come novantista, per ottenere dalla Biennale e dall'I.N.P.S., in solido o in via alternativa, il pagamento dell'indennità di maternità ai sensi della legge 1204/1971.
Con sentenza 26.10 - 15.11.1993 il Pretore del Lavoro dichiarava il difetto di giurisdizione nei confronti dell'Ente Autonomo La Biennale di Venezia e rigettava la domanda nei confronti dell'I.N.P.S..
Su appello della parte ricorrente il Tribunale di Venezia, con sentenza 15.12.1994, condannava il solo I.N.P.S. a corrispondere detta indennità nella misura dovuta.
È tuttora pendente il ricorso per cassazione, prodotto dall'INPS, avverso la predetta sentenza.
- 5) Causa di opposizione proposta dall'Ente Autonomo La Biennale avverso il decreto ingiuntivo del Presidente del Tribunale di Venezia, richiesto e ottenuto da un incaricato per prestazioni derivanti da contratto d'opera professionale.
L'opposizione proposta dall'ente è motivata da inadempienze agli obblighi contrattuali. Il Tribunale di Venezia ha accolto l'opposizione ed ha revocato il decreto ingiuntivo condannando la parte attrice al pagamento, alla Biennale, dei danni per inadempimento contrattuale.
- 6) Causa avente per oggetto giudizio promosso avanti al Tribunale di Venezia da altro visitatore, rimasto coinvolto nello stesso infortunio occorso il 16 agosto 1990 (vedi n. 3). Il giudizio si è estinto per cancellazione dal ruolo.

- 7) Ricorso al TAR del Veneto proposto, per l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione di licitazione privata, indetta dall'Ente, per l'assegnazione dei servizi tecnico logistici ed organizzativi di supporto alla 50a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.
Il ricorso è destinato ad estinguersi per il venir meno dell'interesse del ricorrente.
- 8) Ricorso per ingiunzione, richiesto e ottenuto dalla Biennale di Venezia, per il recupero della complessiva somma di L. 140.273.019 a titolo di crediti relativi ai consumi di acqua ed energia elettrica nonché a spese di custodia del Palazzo del Cinema, facenti carico a società, subconcessionaria dell'immobile, per convenzione, nel periodo in cui non viene utilizzato dalla Biennale per le sue finalità istituzionali.
Sono in corso trattative per comporre la vertenza.
- 9) Ricorso al TAR del Veneto per l'annullamento di tutti i provvedimenti e gli atti preordinati ad interventi di restauro conservativo e di impiantistica attualmente in corso al Palazzo del Cinema, sulla base di un finanziamento straordinario di L. 7 miliardi concesso alla Biennale ai sensi dell'art. 47, 2° comma della legge n. 222/1985 con D.P.C.M. 6 settembre 1993 del quale viene parimenti richiesto l'annullamento.
Il ricorso del Centro Congressi è stato respinto ed il procedimento si è estinto per il passaggio in giudicato della sentenza.
- 10) Causa nei confronti del Centro Italiano per le Arti e la Cultura per il recupero di crediti per una sponsorizzazione in occasione delle "Arti Visive 1997".
Il "Centro" ha fatto opposizione al decreto ingiuntivo ottenuto dalla Biennale.
- 11) Opposizione dell'Ente al decreto ingiuntivo, ottenuto dalla Ditta Tosetto, per il pagamento di un credito conseguente alla realizzazione di una struttura per la 54a Mostra del Cinema.
In presenza della notevole mole di contenzioso pendente, questa Corte deve richiamare gli organi responsabili dell'Ente affinché pongano in essere tutte le condizioni per evitare l'insorgere di vertenze che incidono sulla corretta amministrazione oltre che sul bilancio dell'Ente.

PARTE SECONDA**1 - La gestione finanziaria degli esercizi 1997 e 1998.**

Nel prospetto che segue sono indicate le date delle deliberazioni da parte, del Consiglio direttivo, dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi nonché le date in cui il Ministero vigilante si è pronunciato sentito il Ministero del Tesoro.

BILANCI PREVENTIVI - CONTI CONSUNTIVI - ANNI 1997-1998

ESERCIZIO	DATA DELIBERA	DATA PRONUNCIA AUTORITA' VIGILANTE
1997 Preventivo	25/10/1996	13/02/1997
Consuntivo	25/05/1998	22/10/1998
1998 Preventivo	31/10/1997	19/12/1997 = M.ro Tesoro 06/02/1998 = M.ro Beni Culturali
Consuntivo	12/05/1999	13/07/1999 = M.ro Tesoro 01/10/1999 = M.ro Beni Culturali

La legge 13 giugno 1977, n. 324, che integra e modifica la legge 26 luglio 1973, n. 438, all'art. 25 dispone che il bilancio di previsione deve essere deliberato entro il 1° novembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce ed il successivo art. 26 stabilisce che il conto consuntivo deve essere deliberato entro il 15 maggio dell'anno successivo a quello cui si riferisce.

Come può rilevarsi dal prospetto sopra indicato soltanto per il 1997 il termine prescritto da tali norme per l'approvazione del conto consuntivo non è stato rispettato, sia pure per pochi giorni.

2 - Risultati generali della gestione di competenza

Nel prospetto che segue sono indicati i dati contabili e gli elementi più significativi delle vicende finanziarie dell'Ente:

TAB. N. 1**RISULTANZE GENERALI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA***(in milioni di lire)*

ENTRATE	1997	%	1998	%
- CORRENTI	24.492	54,97	19.906	65,71
- CONTO CAPITALE	258	0,58	331	1,09
- PARTITE DI GIRO	18.385	41,26	10.055	33,20
TOTALE ENTRATE	43.135	96,81	30.292	100
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA	1.421	3,19	-	-
TOTALE A PAREGGIO	44.556	100	30.292	100
SPESE				
- CORRENTI	25.368	56,94	16.727	55,22
- CONTO CAPITALE	803	1,80	1.380	4,56
- PARTITE DI GIRO	18.385	41,26	10.055	33,19
TOTALE SPESE	44.556	100	28.162	92,97
AVANZO FINANZIARIO	-	-	2.130	7,03
TOTALE A PAREGGIO	44.556	100	30.292	100

Nel prospetto appena esposto, l'analisi delle risultanze generali della gestione di competenza, viene evidenziata partitamente per le entrate e le spese, disaggregando i profili di maggior rilievo, rispettivamente per la parte corrente e per quelle in conto capitale.

Preliminarmente si osserva che, nel periodo considerato dalla presente relazione, l'esercizio 1997 registra un disavanzo finanziario pari a 1.421 milioni, mentre l'esercizio 1998 espone un avanzo finanziario di 2.130 milioni. L'indicato esito negativo del 1997, è stato determinato quasi esclusivamente dalle gestioni della parte corrente, le cui entrate pari a 24.492 milioni, sono state nettamente inferiori alle corrispondenti spese ammontanti a 25.368 milioni. Le spese per prestazioni istituzionali costituiscono la parte più cospicua delle spese correnti (66,24% del totale pari a 16.803 milioni); seguono le spese per il personale in attività di servizio (5.126 milioni pari al 20,21%) e quelle per acquisto di beni di consumo e servizi (2.454 milioni, pari al 9,62%), mentre la parte residua si riferisce alle spese per gli organi dell'Ente e agli oneri tributari e finanziari. Viceversa, l'avanzo finanziario registrato nell'esercizio 1998, è stato determinato esclusivamente dalle poste di parte corrente, con le entrate superiori alle spese. Pur con il riportato risultato positivo, il rendiconto evidenzia un notevole scostamento dalle previsioni definitive. Ed invero le entrate allo stato del consuntivo, risultano pari a 30.292 milioni, a fronte di previsioni definitive pari a 33.445 milioni.

Altrettanto si deve rilevare per le uscite previste in 31.733 milioni e viceversa consuntivate in 28.162 milioni. Alla luce di quanto sopra la Corte non può non richiamare l'attenzione dei competenti organi dell'Ente sulla esigenza di una più attenta politica di programmazione dell'entrate e delle spese, che tenga conto del prevedibile risultato dell'esercizio in corso.

TAB. N. 2

ENTRATE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%
- Trasferimenti dello Stato	16.260	66,39	16.864	84,72
- Trasferimenti della Regione	270	1,10	270	1,36
- Trasferimenti Comune e Provincie	110	0,45	120	0,60
- Trasferimenti Enti Pubblici	-	-	-	-
- Vendita beni e prestazioni servizio	2.902	11,85	1.006	5,05
- Redditi e proventi patrimoniali	264	1,08	144	0,72
- Poste correttive e compensativi di spese correnti	1.777	7,26	1.381	6,94
- Entrate non classificabili in altre voci	2.909	11,87	121	0,61
TOTALE ENTRATE CORRENTI	24.492	100	19.906	100

TAB. N. 3

INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI
ENTRATE CORRENTI

(in milioni di lire)

1997	INDICE	1998	INDICE
$\frac{16.640}{24.492}$	0.68	$\frac{17.254}{19.906}$	0.87

Nell'ambito delle partite correnti la più significativa componente delle entrate è costituita dai trasferimenti da parte dello Stato e, in misura minore, da parte della Regione, del Comune e della Provincia. Detti trasferimenti, pari a 17.254 milioni nell'esercizio 1998, a fronte di 19.906 milioni del totale delle entrate correnti, rappresentano una percentuale dell'86,68% sul totale di tali entrate.

I mezzi di autofinanziamento dell'Ente sono costituiti dalle voci "vendita di beni e prestazioni di servizi, redditi e proventi patrimoniali, nonché da entrate non classificabili di altre voci", dove vengono iscritte le entrate non espressamente previste negli altri capitoli di bilancio, quali quelle dovute per sponsorizzazioni o contributi da parte di ditte o società.

Queste entrate, nell'esercizio 1998, hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente superiore al 50%, evidenziando non solo le difficoltà dell'Ente nel valorizzare le risorse proprie e ad assumere iniziative di maggiore redditività, ma anche denunciando un cospicuo e crescente tasso di dipendenza dall'esterno come emerge dagli indici di sopra esposti e dal loro andamento, passato dallo 0,68% dell'esercizio 1997 allo 0,87% del 1998.

TAB. N. 4

SPESE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%
- Spese per gli Organi dell'Ente	264	1,04	120	0,72
- Spese per il personale in attività di servizio (1)	5.126	20,21	5.176	30,94
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	2.454	9,67	2.504	14,97
- Spese per prestazioni istituzionali (2)	16.803	66,24	8.341	49,86
- Oneri finanziari	274	1,08	55	0,33
- Oneri tributari	251	0,99	198	1,18
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	74	0,29	90	0,55
- Spese non classificabili in altre voci	122	0,48	243	1,45
	25.368	100	16.727	100

(1) Comprende le spese per il personale di ruolo, nonché quelle per stipendi, assegni fissi, indennità e compensi per attività fuori orario del personale stagionale dei servizi generali.

(2) Comprende anche le spese per il personale stagionale di vari settori.

TAB. N. 5

INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

PAGAMENTI SPESE CORRENTI DI COMPETENZAIMPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

1997	INDICE	1998	INDICE
$\frac{17.152}{25.368}$	0,68	$\frac{12.480}{16.727}$	0,75

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI
ACCERTAMENTI ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI

1997	INDICE	1998	INDICE
$\frac{4.957}{7.852}$	0,63	$\frac{1.136}{2.652}$	0,43

Come evidenzia la tabella delle spese correnti, gli oneri maggiormente rilevanti sul totale delle uscite sono - in ordine gradato - quelli per il personale in attività di servizio, per acquisto di beni di consumo e servizi, e, soprattutto, per prestazioni istituzionali. Per i primi si rileva che l'incidenza di essi sul totale delle spese correnti raggiunge il 20,21% nel 1997 e il 30,94% nel 1998. Tale categoria comprende la voce - indennità e rimborso spese per missioni all'interno e all'estero - che registra un importo pari a 94 milioni nell'esercizio 1997 e 104 milioni nel 1998. Al riguardo si richiama l'attenzione dei competenti organi dell'Ente sulla necessità di limitare al massimo le missioni all'estero del personale dipendente, anche nel quadro delle direttive governative in materia di contenimento degli oneri comprimibili. Per quanto riguarda le altre spese, va rilevato che gli oneri per acquisto di beni e prestazioni di servizi, sono passati da 2.454 milioni del 1997 ai 2.504 milioni del 1998 con un aumento del 2,04% pari, inoltre, al 14,97% delle spese complessive. Anche a tale riguardo va ribadita l'esigenza di un rigoroso contenimento della spesa nel rispetto, peraltro, dei principi di efficienza ed economicità della gestione.

Viceversa, le spese per prestazioni istituzionali, nel 1998, si sono dimezzate rispetto all'esercizio precedente.

Tale categoria comprende, sia le spese di ospitalità, (quantificate in lire 1.560 milioni nel 1997 e 1.222 milioni nel 1998), che quelle per compensi e rimborso spese a collaboratori, traduttori, interpreti ecc. per milioni 1.789 nel 1997 e milioni 990 nel 1998. In tema di incarichi la Corte, considerata anche la rilevante consistenza della posta, richiama la propria costante giurisprudenza in sintonia peraltro con l'art. 7 comma 6 del noto decreto legislativo n. 29 del 1993, secondo cui gli Enti Pubblici hanno facoltà di ricorrere ad incarichi esterni di collaborazione, solo in casi eccezionali e per particolari incombenze che non possono essere assolti dal proprio personale.

TAB. N. 6

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO

(in milioni di lire)

	1997	1998
A) STIPENDI E ALTRI ONERI		
- Stipendi ed assegni fissi al personali	2.548	2.500
- Fondo trattamento accessorio al personale	942	952
- Indennità e rimborso spese per missione o trasferimento	93	104
- Oneri previdenziali e assistenziali	1.277	1.335
- Fo Dirigente e Segretario Generale (1)	138	142
- Corsi per il personale	7	2
TOTALE A (Costo Globale)	5.005	5.035
B) BENEFICI SOCIALI E ASSISTENZIALI		
- Indennità mense	49	61
- Sussidi, borse di studio, contributi a favore di attività culturali, ricreative e con finalità sociali	48	50
- Oneri a carico dell'Ente per mutui edilizi a medio e lungo termine	24	30
- Quota per l'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	153	411
TOTALE B	274	552
TOTALE GENERALE (A + B)	5.279	5.587

(1) Trattasi di compensi, per ore straordinarie, erogati a dirigenti, a norma del D.P.C.M. n. 210380/1.

La tabella appena esposta evidenzia il costo complessivo del personale risultante dai conti consuntivi degli esercizi considerati, disaggregato nelle sue componenti: stipendi ed altri oneri fissi per il personale, oneri previdenziali e assistenziali nonché indennità e rimborso spese ed altro. L'elaborato evidenzia, in particolare, oltre le spese complessive, quella della percentuale di incremento della stessa nell'esercizio 1998 rispetto al precedente esercizio pari al 5,85%.

COSTO MEDIO

Il costo medio individuale nell'esercizio 1998, ha subito una lieve flessione rispetto al precedente esercizio, pari all'0,77%.

TAB. N. 7

COSTO MEDIO INDIVIDUALE

(in milioni di lire)

	COSTO GLOBALE DEL PERSONALE	UNITÀ PERSONALE	COSTO MEDIO INDIVIDUALE (1)	VARIAZIONE (2)
1997	5.005	65	77	
1998	5.035	66	76	-0,77

(1) Costo medio individuale: rapporto tra il costo globale ed il numero delle unità di servizio.

(2) Variazioni rispetto all'esercizio precedente.